

REGIONE
PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 46

Adunanza 7 febbraio 2020

L'anno duemilaventi il giorno 7 del mese di febbraio alle ore 10:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Vittoria POGGIO, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Elena CHIORINO, Matteo MARNATI, Marco PROTOPAPA~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e gli Assessori CHIORINO, MARNATI, PROTOPAPA

(Omissis)

D.G.R. n. 10 - 986

OGGETTO:

Istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA SpA, Nomina dell'Amministratore Unico, Assemblea Ordinaria. Determinazione del compenso e degli obiettivi gestionali. Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione dell' Assessore RICCA e del Vicepresidente CAROSSO:

Premesso che la società "Istituto per le piante da legno e l'ambiente - IPLA S.p.A." è una società *in house* della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, che ne detiene il 96,26% del capitale sociale,

Dato atto che l'attuale Amministratore Unico, con nota del 30 novembre 2019 agli atti del Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate, ha reso note le proprie dimissioni, esecutive a far data dal 20 gennaio 2020, rendendo necessaria la nomina di un nuovo organo amministrativo.

Considerato che per quanto concerne la nomina dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto: *"La società è amministrata da un Amministratore Unico. Spetta alla Regione Piemonte la nomina e la revoca, ex art. 2449 del codice civile, dell'Amministratore Unico. L'Amministratore Unico dura in carica fino a tre esercizi, scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, ed è rieleggibile"*.

Visto che ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza sulla nomina è attribuita alla Giunta regionale.

Tenuto conto che in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 Suppl. Ordinario n. 1 del 28/11/2019, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate – Direzione della Giunta Regionale sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art 13 dello Statuto regionale, della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;
- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati" e smi;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190";
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;
- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 "Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione";
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- art. 18 dello Statuto sociale ai sensi del quale *"L'Amministratore Unico deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia. L'Amministratore Unico deve essere scelto, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio di: attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, attività professionali e/o imprenditoriali in materia attinente in modo diretto o indiretto al settore di cui all'oggetto sociale; attività di insegnamento universitario di preferenza in materia agraria, forestale e/o ambientale, funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza diretta o indiretta con il settore di cui all'oggetto sociale"*.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all'art. 17 dello Statuto societario la Regione Piemonte nomina l'Amministratore unico ai sensi dell'art. 2449 c.c., nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai curricula inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta per l'incarico di Amministratore Unico risulta essere:

Andrea MORANDO

in quanto il candidato risulta in possesso dei requisiti di cui all'art. 18 comma 2 dello Statuto societario già richiamato e segnatamente di esperienze professionali rilevanti ai sensi delle lettere a), b) e d) della disposizione appena richiamata.

Richiamato l'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 il cui comma 1 prevede che *"Nell'espletamento del proprio mandato l'autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla"; nonché il comma successivo, ai sensi del quale: "Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatici e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicati ai nominati da parte della Giunta Regionale".*

Atteso che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si pone a carico dell'Amministratore Unico nominato dalla Regione Piemonte l'obbligo di tenere informata la Giunta della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno.

Richiamato altresì il D.lgs n. 39/2013, ed in particolare l'art. 20, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto.

Considerato che con la nomina dell'Amministratore Unico deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 20 dello statuto sociale, secondo cui: *"l'assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione dell'Amministratore Unico"*.

Visto altresì l'art. 43 della l.r. n. 5/2012 ai sensi del quale: *"I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000,00; di euro 20.000,00 per ciascun componente degli organi di amministrazione; di euro 15.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo e di ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000,00, euro 20.000,00 e di euro 15.000,00".*

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *"Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95"*.

Dato che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del sopra richiamato decreto legge n. 95/2012 il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Ritenuto quindi, in qualità di azionista di maggioranza assoluta, di proporre all'assemblea che sarà convocata ai fini della determinazione del compenso e degli obiettivi gestionali dell'amministratore unico nominato, che l'importo annuo lordo attribuito all'Amministratore Unico sia pari ad euro 39.000, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate come verificato dagli uffici

competenti, prevedendo che una parte di tale compenso, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 2/2010, (nella misura del 30%, pari ad euro 11.700) sia attribuita quale remunerazione incentivante legata al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Redazione del modello organizzativo e di gestione di cui al d.lgs. 231/01 (Mog 231);
- Redazione Piano Industriale triennale comprensivo di proposta di convenzioni quadro di pari durata con le direzioni regionali affidatarie.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 -- 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

d e l i b e r a

- di nominare quale Amministratore Unico di IPLA S.p.A.:

Andrea MORANDO

- di porre a carico del suddetto l'obbligo di informare annualmente la Giunta Regionale per il tramite del competente Settore regionale sul proprio operato, sulla situazione della Società, nonché sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno precisando fin d'ora che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3 della l.r. n. 39/1995;
- di richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei nominati, della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità;
- di dare atto che l'Amministratore Unico rimane in carica come stabilito dall'art. 17 dello Statuto della società fino a 3 esercizi e che la scadenza coincide con la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica;
- di fornire indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all'assemblea ordinaria di IPLA S.p.A., che sarà convocata ai fini della determinazione del compenso e degli obiettivi gestionali dell'amministratore unico nominato, di indicare, in materia di determinazione del compenso, l'importo e gli obiettivi di cui in premessa;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione Affari Istituzionali
e Advocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 7 febbraio 2020.

ct/en